

NOTA DI SINTESI

relativa al programma di prestiti obbligazionari denominato

“OBBLIGAZIONI STRUTTURATA BNL RENDIMENTO REALE”

(il “Programma”)

di

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

in qualità di emittente

pubblicata mediante deposito presso la CONSOB in data 22/02/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7013682 del 14/02/2007, redatta ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni ed è in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (art. 5, comma 2) e al Regolamento 2004/809/CE (art. 26).

L’adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") è stata redatta ai sensi dell'art. 5, comma 2 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa (unitamente alla presente Nota di Sintesi il "**Prospetto di Base**") predisposti dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. (l' "**Emittente**" la "**Banca**", "**BNL**") in relazione al programma di emissioni denominato "Obbligazione Strutturata Bnl Rendimento Reale" (rispettivamente il "Programma" e le "Obbligazioni").

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 19, 00187 Roma ed è consultabile sul sito internet dello stesso www.bnl.it.

Qualsiasi decisione di investire nelle obbligazioni sopra indicate dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione dello stesso prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base medesimo.

Le espressioni definite all'interno del Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) contenuto nella relativa Nota Informativa, ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici nonché la struttura patrimoniale di vigilanza al 30 settembre 2006.

DATI PATRIMONIALI (mln di euro)	30/9/06	31/12/05	Var. %
Crediti verso clientela	65.003	64.288	+1,1
Att. fin. di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza	5.287	8.839	-40,2
Totale attivo	87.745	89.090	-1,5
Raccolta diretta da clientela (1)	63.400	63.228	+0,3
Raccolta indiretta	75.562	74.857	+0,9
Patrimonio netto (lordo terzi)	5.242	5.029	+4,2
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.192	4.989	+4,1

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

DATI ECONOMICI (mln di euro)	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var. %
Margine di interesse	1.313	1.231	+6,7
Commissioni nette	750	754	-0,5
Margine di intermediazione	2.305	2.129	+8,3
Rettifiche di valore nette su crediti	(438)	(79)	+454,4
Costi operativi	(1.599)	(1.415)	+13,0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	225	652	-65,5
Utile di periodo	179	413	-56,7

STRUTTURA PATRIMONIALE DI VIGILANZA (milioni di euro e %)	30/09/2006	31/12/2005
Attività a rischio ponderate (RWA)	67.656	68.369
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	4.917	4.605
Patrimonio di vigilanza	7.196	6.333
Prestiti subordinati di terzo livello	-	150
Tier 1 ratio	7,3	6,7
Total risk ratio (1)	10,6	9,5

(1) Rapporto tra il patrimonio di vigilanza, incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello a tal fine computabili, e le attività a rischio ponderate

La Relazione Trimestrale al 30 settembre 2006 è inclusa mediante riferimento alla presente Nota di Sintesi. Tale Relazione è disponibile e consultabile presso il sito internet dell'Emittente www.bnl.it e presso la sede legale dell'Emittente.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABETE Luigi - Presidente
EREDE Sergio - Vice Presidente
BONNAFÉ Jean-Laurent - Amministratore Delegato
ABRAVANEL Roger - Consigliere
BLAVIER Philippe R. - Consigliere
CHODRON de COURCEL Georges - Consigliere
CLAMON Jean - Consigliere
GUERRA Andrea - Consigliere
LEMÉE Bernard - Consigliere
MAZZOTTO Paolo - Consigliere
MICOSSI Stefano - Consigliere
PONZELLINI Massimo - Consigliere
PROT Baudouin - Consigliere
SIRE Antoine - Consigliere
STEFANINI Pierluigi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

PICCINELLI Pier Paolo - Presidente
MAISTO Guglielmo - Sindaco
MANZITTI Andrea - Sindaco

PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data del 16 maggio 2006 BNP Paribas detiene circa il 97% del capitale ordinario di BNL

DENOMINAZIONE E SEDE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La società incaricata della revisione dei bilanci per il triennio 2003/2005 dall'assemblea di BNL del 24/04/2003 è la società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via della Camilluccia 589/A, Roma, iscritta con il numero No. 14182 all'Albo Speciale presso la CONSOB e al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili. Detta società ha verificato il bilancio di esercizio e consolidato del 2003, del 2004 e 2005, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Il 28 aprile 2006 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'incarico alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2006-2011.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

PROSPETTO CONTABILE CONSOLIDATO AL 31/12/2005

Dati calcolati secondo i principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard – (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n°1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d’Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

INDICATORI

	<i>(milioni di euro eccetto %)</i>	
	<i>31-dic-05</i>	<i>01 gen 2005 *</i>
Tier one capital ratio %	6,7	6,4
Total capital ratio %	9,5	10,4
Sofferenze lorde (1)/Impieghi (2)	4,9%	7,7%
Sofferenze nette (1)/Impieghi (2)	1,6%	2,5%
Partite anomale lorde(3)/impieghi (2)	3,0%	2,0%
Patrimonio di vigilanza	6.333	6.290

* I dati includono gli effetti degli IAS 32 e 39, la cui data di transizione è l'1/1/2005

(1) Crediti verso banche e verso clientela in sofferenza

(2) Crediti verso clientela

(3) Crediti incagliati, ristrutturati e scaduti da più di 180 giorni verso clientela

PROSPETTO CONTABILE CONSOLIDATO AL 31/03/2006

Dati calcolati secondo i principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard – (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n°1606 del 19 luglio 2002. Il contenuto e la forma della Relazione Trimestrale consolidata al 31 marzo 2006 del Gruppo BNL sono predisposti sulla base dell’allegato 3D al Regolamento Consob 14 maggio 1990 n°11971, così come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare, da ultimo, dalla Delibera n°14990 del 14 aprile 2005.

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/03/2006	31/12/2005	Var. %
Crediti verso clientela	63.761	64.288	- 0,8
Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	8.709	8.839	- 1,5
Totale attivo	88.900	89.090	- 0,2
Raccolta diretta da clientela (1)	65.689	63.228	+ 3,9
Raccolta indiretta	76.528	74.857	+ 2,2
Patrimonio netto (lordo terzi)	5.352	5.029	+ 6,4
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.311	4.989	+ 6,5

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Dati economici

(milioni di euro)

	1° Trimestre 2006	1° Trimestre 2005	Var. %
Margine di interesse	436	386	+ 13,0
Commissioni nette	258	243	+ 6,2
Margine d'intermediazione	816	697	+ 17,1
Rettifiche di valore nette su crediti	(70)	(32)	+ 118,8
Costi operativi	(474)	(408)	+ 16,2
Utile di periodo	182	136	+ 33,8

Struttura patrimoniale di vigilanza

(milioni di euro e %)

	31/03/2006	31/12/2005
Attività a rischio ponderate (RWA)	69.474	68.369
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	4.821	4.605
Patrimonio di vigilanza	6.617	6.333
Prestiti subordinati di terzo livello	150	150
Tier 1 ratio	6,9	6,7
Total risk ratio (1)	9,7	9,5

(1) Rapporto tra il patrimonio di vigilanza, incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello a tal fine computabili, e le attività a rischio ponderate.

IMPIEGO DEI PROVENTI

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia di BNL S.p.A..

FATTORI DI RISCHIO

VENGONO QUI DI SEGUITO DESCRITTI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. (DI SEGUITO ANCHE L' "EMITTENTE", LA "BANCA", "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO", "BNL" O LA "SOCIETÀ"), AI MERCATI IN CUI ESSA, INSIEME ALLE PROPRIE SOCIETÀ CONTROLLATE (IL «GRUPPO» O «GRUPPO BNL»), OPERA E ALLE OBBLIGAZIONI. I RISCHI DI SEGUITO DESCRITTI NON SONO GLI UNICI RISCHI FRONTEGGIATI DALLA BANCA; RISCHI ADDIZIONALI NON NOTI ALLA BANCA AL MOMENTO O CHE AD OGGI SONO RITENUTI NON SIGNIFICATIVI POSSONO COMUNQUE AVERE UN IMPATTO RILEVANTE SULLA SUA OPERATIVITÀ.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

A.1 RISCHIO EMITTENTE

SOTTOSCRIVENDO STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA BNL, SI ASSUME IL RISCHIO CHE DETTA SOCIETÀ POSSA NON ESSERE IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA TALI STRUMENTI FINANZIARI.

ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È LA SEGUENTE:

IL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ CONSOLIDATO (RAPPORTO TRA IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E LE ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE) DEL GRUPPO BNL È RISULTATO PARI AL 9.7%, A FRONTE DI UN COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ MINIMO RICHiesto DALL'ACCORDO SUL CAPITALE INTRODOTTO DAL COMITATO DI BASILEA SULLA VIGILANZA BANCARIA, PARI ALL'8%. IL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ INDIVIDUALE È PARI AL 8.9%, A FRONTE DI UN COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ MINIMO RICHiesto PARI AL 7%.

IN DATA 16 MAGGIO 2006 SI È CONCLUSA L'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA LANCIATA DA BNP PARIBAS S.A. AVENTE AD OGGETTO TUTTE LE AZIONI ORDINARIE E DI RISPARMIO BNL NON DI PROPRIETÀ DELL'OFFERENTE.

SUCCESSIVAMENTE, IN DATA 23 GIUGNO 2006 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BNL HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE ALL'OFFERTA RESIDUALE PROMOSSA DA BNP PARIBAS.

A NORMA DELL'ART. 2.5.1, COMMA 6, DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A. (IL "REGOLAMENTO DI BORSA"), BORSA ITALIANA DISPORRÀ LA REVOCA DALLA QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ("MTA") DELLE AZIONI ORDINARIE BNL, A DECORRERE DAL PRIMO GIORNO DI BORSA APERTA SUCCESSIVO AL GIORNO DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA RESIDUALE OPPURE DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA IN CASO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CUI ALL'ARTICOLO 111 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA .

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA AL PARAGRAFO 4.1.5.DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

A.2 RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE SOFFERENZE E DELLE PARTITE INCAGLIATE

AL 31 DICEMBRE 2005, IL GRUPPO BNL AVEVA UNA ESPOSIZIONE DI CREDITI PROBLEMATICI (SOFFERENZE E INCAGLI), AL NETTO DELLE RETTIFICHE, PARI A EURO 1.778 MILIONI.

NONOSTANTE LE RETTIFICHE DI VALORE DEI SUDDETTI CREDITI SIANO STATE EFFETTUATE SULLA BASE DELLA STIMA DI PREVISIONE DI RECUPERO DELLE SINGOLE POSIZIONI RITENUTE

CONGRUE, L'EVENTUALE EVOLUZIONE NEGATIVA DI SPECIFICHE SITUAZIONI DEBITORIE QUALI, AD ESEMPIO, NELL'EVENTUALITÀ DI PERDITE DI VALORE DELLE GARANZIE CONCESSE IN FAVORE DEL GRUPPO BNL O DI CESSIONE DI CREDITI, LE POTENZIALI PERDITE POTREBBERO NON TROVARE TOTALE COPERTURA NELLE RETTIFICHE SUDDETTE, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

A.3 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, LA BANCA ED ALCUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO PARTE IN DIVERSI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CIVILI E AMMINISTRATIVI DA CUI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI A CARICO DEL GRUPPO. IL GRUPPO BNL ESPONE NEL PROPRIO BILANCIO UN FONDO PER RISCHI E ONERI DESTINATO A COPRIRE, TRA L'ALTRO, LE POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO DERIVARE DAI GIUDIZI IN CORSO, ANCHE SECONDO LE INDICAZIONI DEI LEGALI ESTERNI CHE GESTISCONO IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO, CHE AL 31 DICEMBRE 2005, AMMONTAVA AD EURO 314 MILIONI.

IN PARTICOLARE, BNL È PARTE IN NUMEROSI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA RICHIESTA DI RESTITUZIONE DI SOMME PAGATE DA CORRENTISTI DELLA BANCA, PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'ANATOCISMO, ANTERIORMENTE ALL'ANNO 2000 (ANNO NEL QUALE È STATA INTRODOLTA LA PREVISIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI A FAVORE DEL CORRENTISTA, AD INTERVALLI TEMPORALI CORRISPONDENTI A QUELLI PER LA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI).

INOLTRE, BNL E LA CONTROLLATA IFITALIA S.P.A. SONO PARTE DI UNA SERIE DI AZIONI DI REVOCATORIE E DI AZIONI DI RISARCIMENTO, IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA DI INSOLVENZA AVVIATA NEL 2004 CONTRO IL GRUPPO PARMALAT. L'IMPORTO TOTALE RICHIESTO IN TALI PROCEDIMENTI AMMONTA A CIRCA EURO 440 MILIONI. BNL È STATA, ALTRESÌ, DI RECENTE (9/3/2006) CONVENUTA IN GIUDIZIO DINNANZI ALLA US DISTRICT COURT SOUTHERN DISTRICT OF NEW YORK PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI ASSERTITAMENTE SUBITI DALLA FARMLAND DAIRIES (APPARTENENTE AL GRUPPO PARMALAT) DERIVANTI DALLA CONDOTTA DELLA CONTROLLATA IFITALIA CHE, SECONDO GLI ATTORI, AVREBBE CONTRIBUITO ALL'INSOLVENZA DI PARMALAT. SONO, ALTRESÌ PENDENTI CINQUE CAUSE PROMOSSE NEI CONFRONTI DI IFITALIA DA ALCUNI PARTECIPANTI AL POOL CONTAL PER UN PETITUM DI CIRCA EURO 70 MILIONI. E' PENDENTE, INFINE, LA CHIAMATA IN CAUSA DI IFITALIA AD ISTANZA DEL SIG. GIOVANNI TANZI, CONVENUTO CON ALTRI IN GIUDIZIO DALLA PARMALAT IN AS CON UN PETITUM DI CIRCA € 116 MILIONI (EURO 116.015.259,51).

SEMPRE NELL'AMBITO DELLA VICENDA PARMALAT, NEL NOVEMBRE 2004, È STATA NOTIFICATA UNA CLASS ACTION A NUMEROSE BANCHE, TRA LE QUALI BNL, DINANZI ALLA US DISTRICT COURT SOUTHERN DISTRICT OF NEW YORK, AVENTE AD OGGETTO UNA RICHIESTA DI RISARCIMENTO PER I DANNI SUBITI DAGLI STESSI A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO IN TITOLI PARMALAT. LA CONDOTTA CONTESTATA A BNL CONSISTEREBBE IN UNA PRESUNTA ATTIVITÀ, SVOLTA ATTRAVERSO LA CONTROLLATA IFITALIA S.P.A., CHE, A DIRE DEGLI ATTORI, AVREBBE FAVORITO IL DISEGNO FRAUDOLENTO POSTO IN ESSERE DA PARMALAT IN DANNO AGLI INVESTITORI. LA SOCIETÀ RITIENE L'AZIONE INFONDATA. L'AMMONTARE DELLA RICHIESTA DI RISARCIMENTO NEI CONFRONTI DI BNL NON È ALLO STATO QUANTIFICABILE.

NONOSTANTE GLI ACCANTONAMENTI SIANO STATI EFFETTUATI SULLA BASE DI PRINCIPI PRUDENZIALI, UN ESITO NEGATIVO OLTRE LE ATTESE DEI SUDDETTI PROCEDIMENTI POTREBBE NON TROVARE TOTALE COPERTURA NEL SUDDETTO FONDO, CON CONSEGUENTI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO DI BNL AL 31 DICEMBRE 2005, INCORPORATO MEDIANTE RIFERIMENTO NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

A.4 RISCHI CONNESSI ALLA NON COMPARABILITÀ DEI DATI CONTABILI IN CONSEGUENZA DELL'ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS

I BILANCI CIVILISTICI DI BNL, NONCHÉ LE RELAZIONI CONTABILI INFRANNUALI, PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004 SONO STATI PREDISPOSTI SULLA BASE DEL D.L. 87/92 E RACCOMANDAZIONI CONSOB.

A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005, IL BILANCIO È STATO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1606/2002 RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARD- IAS E INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARD - IFRS) EMANATI DALL'INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARD BOARDS - IASB, E DELLA CIRCOLARE BANCA D'ITALIA N°262 DEL 22/12/2005 E SUE RELATIVE DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

POICHÉ I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, PER ALCUNI ASPETTI, DIFFERISCONO IN MODO RILEVANTE DAGLI IAS/IFRS, I DATI CONTABILI RIPORTATI NEL PROSPETTO, RELATIVI AI PREDETTI TRE ESERCIZI, POTREBBERO NON ESSERE COMPARABILI FRA LORO OPPURE DETTA COMPARAZIONE POTREBBE NON RISULTARE SIGNIFICATIVA.

A.5 RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE

IL GRUPPO BNL OLTRE CHE EFFETTUARE ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE, COMPIE PER CONTO PROPRIO INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE, CON CONSEGUENTI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI DELLE PERFORMANCE DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B. 1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DEI PAESI NEI QUALI BNL OPERA

OLTRE CHE SUL TERRITORIO ITALIANO, IL GRUPPO BNL SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON CONTROPARTI IN PREVALENZA BANCARIE SITUATE IN VARI PAESI ESTERI IN EUROPA, AMERICA LATINA, AFRICA E ASIA, LE CUI CONDIZIONI ECONOMICHE POSSONO INFLUENZARE LA CAPACITÀ DI TALI DEBITORI DI RIMBORSARE I CREDITI RICEVUTI.

B.2 RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA NEL SETTORE BANCARIO

I MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO BNL SONO CARATTERIZZATI DA UNA CRESCENTE COMPETITIVITÀ E CONSEGUENTE EROSIONE DEI MARGINI DOVUTA A DIVERSI FATTORI, FRA I QUALI:

- LA LIBERALIZZAZIONE, AVVENUTA A LIVELLO EUROPEO E, SOPRATTUTTO, NAZIONALE DEL SETTORE BANCARIO;
- IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA BANCARIO, TUTT'ORA IN CORSO;
- L'INGRESSO SUL MERCATO DI NUOVI OPERATORI, FAVORITO ANCHE DALLO SVILUPPO DI SERVIZI A FORTE CONNOTAZIONE TECNOLOGICA, QUALI L'INTERNET BANKING.

C.FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE VERRANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA PRESENTE NOTA DI SINTESI PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUITI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETTE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA IMPLICITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI AD ESSI COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO AD ESSI SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESE AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO AD ESSI ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

AVVERTENZE SPECIFICHE

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

DI QUANTO SOPRA L'INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER LA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE A PARTIRE DAL SECONDO ANNO, UN RISCHIO ASSOCIATO

ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE DELL'INFLAZIONE: QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE LA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE DEI TITOLI IN ESAME NON POSSA ESSERE PREDETERMINATA.

LE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA DI SINTESI SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI E DI INTERESSI AGGIUNTIVI EVENTUALI.

INTERESSI FISSI

LE OBBLIGAZIONI PAGHERANNO DELLE CEDOLE ANNUALI LORDE A TASSO FISSO (DI SEGUITO LE “CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO” E CIASCUNA LA “CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO”).

IL TASSO DI INTERESSE FISSO ANNUO LORDO PER OGNI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA VERRÀ INDICATO AL PUNTO 2 DELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

INTERESSI AGGIUNTIVI EVENTUALI

LE OBBLIGAZIONI POTRANNO FRUTTARE ANNUALMENTE, OLTRE AGLI INTERESSI FISSI, DELLE CEDOLE LORDE AGGIUNTIVE EVENTUALI DAL SECONDO ANNO IN POI (DI SEGUITO LE “CEDOLA AGGIUNTIVE EVENTUALI” E CIASCUNA LA “CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE”), IL CUI PAGAMENTO DIPENDE DALL'ANDAMENTO DELL'INDICE DELL'INFLAZIONE HICP ESCLUSO IL TABACCO – “EUROSTAT EUROZONE HICP EX TOBACCO UNREVISED SERIES NSA” (“INDICE DI RIFERIMENTO” O “INDICE”). L'INDICE È COSTITUITO DALLA MEDIA PONDERATA DEGLI INDICI ARMONIZZATI DEI PREZZI AL CONSUMO DEI PAESI DELLA ZONA EURO* RILEVATI SU BASE MENSILE (CODICE BLOOMBERG “CPTFEMU”). LA SOCIETÀ CHE GESTISCE TALE INDICE È EUROSTAT - L'UFFICIO DI STATISTICA DELLA COMUNITÀ EUROPEA DI LUSSEMBURGO - (“LO SPONSOR”) O ALTRA SOCIETÀ CHE SOSTITUISCE LO SPONSOR (IL “SOSTITUTO DELLO SPONSOR”).

I VALORI DELL'INDICE DI RIFERIMENTO SONO REPERIBILI OLTRE CHE ALLA PAGINA BLOOMBERG CPTFEMU ANCHE SUL QUOTIDIANO MF - MILANO FINANZA E SUL SITO INTERNET [HTTP://EUROPA.EU.INT/COMM/EUROSTAT/](http://europa.eu.int/comm/eurostat/).

LO SPONSOR NON DÀ ALCUNA GARANZIA IN MERITO ALL'ACCURATEZZA E COMPLETEZZA DELL'INDICE CHE PUBBLICA E NON È RESPONSABILE PER EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI DELL'INDICE E DEI DATI IN ESSO INCLUSI NÉ È RESPONSABILE PER EVENTUALI INTERRUZIONI NELLA PUBBLICAZIONE DELL'INDICE. LO SPONSOR NON HA ALCUNA OBBLIGAZIONE E NON ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEI SOTTOSCRITTORI E SUCCESSIVI ACQUIRENTI DELLE OBBLIGAZIONI (GLI OBBLIGAZIONISTI) O DI QUALSIASI ALTRO TERZO PER QUANTO RIGUARDA LE OBBLIGAZIONI E PER QUALSIASI DANNO DIRETTO O INDIRETTO CHE GLI OBBLIGAZIONISTI OD ALTRI TERZI POSSANO SUBIRE. L'UTILIZZO DELL'INDICE DA PARTE DELL'EMITTENTE NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA GARANZIA DA PARTE DEL RELATIVO

* I paesi che compongono la zona Euro al 01 gennaio 2007 sono: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Slovenia e Spagna.

SPONSOR DELLA COMMERCIALIZZAZIONE E DELLA REDDITIVITÀ DELLE OBBLIGAZIONI E NON COSTITUISCE UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI DA PARTE DEI RELATIVI SPONSOR.

OGNI ANNO “T”, DAL SECONDO ANNO IN POI, LA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE - CHE NON POTRÀ MAI ESSERE NEGATIVA - SARÀ PARI AL VALORE NOMINALE DEL TITOLO MOLTIPLICATO PER LA VARIAZIONE PERCENTUALE SU BASE ANNUA DELL'INDICE DI RIFERIMENTO, QUALORA POSITIVA, CALCOLATA SULLA BASE DELLA SEGUENTE FORMULA:

$$VN \times \left[\max \left(\frac{CPI_t - CPI_{t-1}}{CPI_{t-1}}, 0 \right) \right]$$

DOVE:

VN: È IL VALORE NOMINALE

CPI_T: È IL VALORE DELL'INDICE RELATIVO AL TERZO MESE ANTECEDENTE IL MESE IN CUI CADE LA DATA DI PAGAMENTO DELLA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE ANNUALE.

CPI_{T-1}: È IL VALORE DELL'INDICE RELATIVO AL QUINDICESIMO MESE ANTECEDENTE IL MESE IN CUI CADE LA DATA DI PAGAMENTO DELLA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE ANNUALE.

IL MESE DI RIFERIMENTO DEL VALORE DELL'INDICE UTILIZZATO NELLA FORMULA SOPRA RIPORTATA SARÀ INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE A CIASCUN PRESTITO.

IN PARTICOLARE L'INVESTITORE DOVREBBE CONSIDERARE CHE LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI:

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA “OBBLIGAZIONE STRUTTURATA BNL RENDIMENTO REALE” (DI SEGUITO LE “OBBLIGAZIONI” E CIASCUNA L’“OBBLIGAZIONE”) SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L' EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: È IL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE.

NEL CASO DEL PRESTITO “BNL RENDIMENTO REALE” LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI TRE ELEMENTI: L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L'ANDAMENTO DELL'INDICE (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE

OBBLIGAZIONI), LA SUA VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI). SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE UNA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE SOGGETTA ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE. PERTANTO L'EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL'ANDAMENTO DELL' INDICE. TUTTAVIA, ANCHE NEL CASO DI ANDAMENTO FORTEMENTE NEGATIVO DELL'INDICE, IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ COMUNQUE DIRITTO AL PAGAMENTO DELLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO. IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DERIVANTE DALLE CEDOLE AGGIUNTIVE EVENTUALI PUÒ VARIARE IN MANIERA SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE E, AL LIMITE, ANNULLARSI, MA SENZA COMPROMETTERE IL CAPITALE INVESTITO INIZIALMENTE E LE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: L'EMITTENTE NON PRESENTERÀ ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO PER LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA. PERTANTO QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO E FATTE SALVE EVENTUALI LIMITAZIONI NORMATIVE.

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE DI CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE

APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE:

NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE.

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ COMUNQUE SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

La Banca è stata fondata nel 1913 come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con lo scopo principale di finanziare le attività delle imprese cooperative italiane. Il 18 marzo 1929 la Banca ha assunto l'attuale denominazione di Banca Nazionale del Lavoro, trasformandosi dal 25 luglio 1992 in società per azioni. La Banca è attualmente denominata "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A." o, in forma abbreviata, "BNL S.p.A."

La durata della Banca è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, fino al 31/12/2050 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria.

La Banca ha Sede Legale e Direzione Generale in Roma Via Vittorio Veneto, 119.

BNL S.p.A. è iscritta all'albo delle banche di Banca d'Italia, n. 78.60, n. meccanografico 1005.8 ed è capogruppo del Gruppo bancario "BNL", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, n. iscrizione. 1005.

Ha come oggetto sociale, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna e le attività connesse e strumentali. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli similari, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 21 aprile 1993 n. 124.

Al 14 novembre 2006 risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating a medio lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa3;
- Standard & Poor's: AA-;
- Fitch Ratings Ltd.: AA-.

La Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. è soggetta alla vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della BNL è pari a Euro 2.229.025.911,12 interamente sottoscritto e versato.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'emittente Banca Nazionale del Lavoro è costituita in società per azioni dal 25 luglio 1992 con deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 1992, verbale a rogito notaio Prof. Andrea Fedele di Roma (repertorio 19122, raccolta 4039) omologato il 23 luglio 1992 ed iscritto nella cancelleria commerciale del Tribunale di Roma in data 24 luglio 1992.

Lo Statuto vigente è quello depositato presso il Registro delle Imprese di Roma.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita tutte le principali aree di attività bancaria e finanziaria, anche ad alto contenuto innovativo, secondo la disciplina propria di ciascuna, destinate sia alla clientela *corporate* che *retail*. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli simili, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 21 aprile 1993 n. 124.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito *revolving*, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, prestiti diretti e credito al consumo.

RISULTATO OPERATIVO

RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

VOCI	Esercizio 2005 (milioni di euro)	Esercizio 2004 (milioni di euro)
Margine d'intermediazione	2.877	2.707
Spese operative complessive	-1.942	-2.060
Risultato operativo complessivo	846	-164
Utile(Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	532	-164

Dati calcolati secondo i principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard – (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n°1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2006

VOCI	1° trimestre 2006 (milioni di euro)	1° trimestre 2005 (milioni di euro)
Margine d'intermediazione	816	697
Spese operative complessive	-474	-408
Risultato operativo complessivo	278	256
Utile(Perdita) del periodo di Gruppo	182	136

Dati calcolati secondo i principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard – (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n°1606 del 19 luglio 2002. Il contenuto e la forma della Relazione Trimestrale consolidata al 31 marzo 2006 del Gruppo BNL sono predisposti sulla base dell'allegato 3D al Regolamento Consob 14 maggio 1990 n°11971, così come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare, da ultimo, dalla Delibera n°14990 del 14 aprile 2005.

TENDENZE PREVISTE

Con riferimento alle prospettive dell'emittente si conferma l'assenza di cambiamenti negativi sostanziali dal punto di vista economico e patrimoniale rispetto all'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione.

Si rende noto che - a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo BNP Paribas - BNL procederà nel corso del corrente anno ad interventi di armonizzazione dei propri principi contabili-valutativi con quelli adottati dal Gruppo acquirente, interventi che potranno comportare riflessi negativi di natura non ricorrente anche significativi sulla struttura di conto economico.

Parallelamente, nel quadro del Progetto di Integrazione con lo stesso Gruppo BNP Paribas, è prevedibile già dal 2006 il sostenimento di costi - anch'essi non ricorrenti - a sostegno di iniziative di ristrutturazione finalizzate al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di integrazione determinati dal nuovo azionista.

CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione l'attività del Gruppo non è stata caratterizzata da fatti sostanzialmente rilevanti in grado di condizionarne negativamente la situazione finanziaria o commerciale.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI

Descrizione

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con durata pari a quella indicata, per ciascun Prestito, nelle Condizioni Definitive.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno emesse al prezzo (il "**Prezzo di Emissione**") indicato nelle Condizioni Definitive che potrà essere anche maggiore ovvero minore del valore nominale dell'Obbligazione (il "**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro Valore Nominale e corrisponderanno interessi posticipati annuali a tasso fisso (le "Cedole Annuali a Tasso Fisso" e ciascuna la "Cedola Annuale a Tasso Fisso").

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito, il tasso di interesse fisso annuo per la determinazione della Cedola Annuale a Tasso Fisso per tutta la durata del Prestito e la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento del Prestito**").

Inoltre è previsto il pagamento di interessi aggiuntivi eventuali (le "Cedole Aggiuntive Eventuali" e ciascuna la "Cedola Aggiuntiva Eventuale"), a partire dal secondo anno, il cui pagamento dipenderà dall'andamento dell'Indice di Riferimento (indice dell'inflazione HICP escluso il tabacco – "Eurostat Eurozone HICP Ex Tobacco Unrevised Series NSA" costituito dalla media ponderata degli indici armonizzati dei prezzi al consumo dei paesi della Zona Euro rilevati su base mensile).

In particolare, l'investitore ha diritto agli interessi aggiuntivi eventuali, qualora la variazione percentuale annua dell'Indice risulti positiva.

A ciascun Prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Regime di circolazione, forma e custodia

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Valuta

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Ranking

I diritti derivanti dalle Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Le Obbligazioni saranno considerate nell'ordine dei pagamenti in fase di liquidazione alla pari con gli altri crediti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi (Cedola Annuale a Tasso Fisso e Cedola Aggiuntiva Eventuali) alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza.

Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del “*United States Securities Act del 1933, Regulation S*”.

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “*FSMA 2000*”.

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente

del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

Legislazione in base alla quale i Prestiti obbligazionari sono creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sono regolati dal diritto italiano.

Quotazione

BNL SpA non farà richiesta di ammissione a quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) gestito dalla Borsa Italiana SpA.

La Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. si impegna a porsi come controparte nell'acquisto delle Obbligazioni qualora l'investitore intendesse alienarle successivamente alla conclusione del periodo di offerta, a condizioni determinate dall'Emittente in base a criteri di mercato e fatte salve eventuali limitazioni normative.

Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in Via Vittorio Veneto 119, Roma e sul sito www.bnl.it sarà possibile consultare la seguente documentazione:

- lo Statuto sociale;
- il Bilancio civilistico e consolidato degli ultimi due esercizi sociali corredato dalle relazioni previste dalla legge;
- le Relazioni trimestrali e semestrali;
- il Prospetto di Base

PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Jean-Laurent Bonnafè, si assume la responsabilità della presente Nota di Sintesi.

1.2 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza ai fini della redazione della presente Nota di Sintesi e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Il Legale Rappresentante
Jean-Laurent Bonnafé

Il Presidente del Collegio Sindacale
Pier Paolo Piccinelli